

Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia

(a. a. 2022 – 2023)

Verbale n. 1 del Collegio dei Professori in data 18. 11. 2022

Alle ore 10:30 di venerdì 18 novembre 2022 si è riunito in presenza, presso l’auditorium Santa Barbara, il **Collegio dei Professori** del Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia e Darfo, presieduto dal Direttore prof. **Alberto Baldrighi**, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Direttore;
- 2) Approvazione verbale seduta precedente;
- 3) Linee di indirizzo in merito all’offerta formativa A.A. 2022/2023;
- 4) Varie ed eventuali.

All’entrata dell’auditorium è stato predisposto il foglio firme delle presenze.

1) Comunicazioni del Direttore

Prende la parola il Direttore, rivolgendo un augurio di buon inizio anno accademico a tutti i presenti. Segue una riflessione: oggi, rispetto a maggio ultimo scorso, la situazione generale del Conservatorio, penalizzata dal disagio dovuto dalla pandemia da Covid 19, è nettamente migliorata e l’anno accademico si sta avviando in modo spedito con un carico di lavoro meno gravoso per le segreterie e con la tempestiva attribuzione da parte del ministero degli incarichi sulle cattedre.

Il Direttore porta i saluti dei docenti appena andati in pensione: Belli Alberto (fagotto), Boselli Mario (pianoforte), Pinuccia Giarmanà (pianoforte), Paolo Sarubbi (lettura della partitura).

Porta i saluti di benvenuto ai docenti nuovi arrivati.

Per Brescia:

Paolino Dalla Porta (Contrabbasso jazz e Basso elettrico jazz),

Andrea Arrivabene (Canto rinascimentale e barocco)
Bianchi Ricardo (chitarra jazz)
Folli Paola (canto pop rock)
Felix Marangoni (Organo)
Boris Savoldelli (Canto jazz)
Giacomo Scinardo (Pianoforte)
Orazio Sciortino (Pianoforte)
Docenti trasferiti in entrata
Francesco Quattrocchi (Lettura della partitura)
Stefano Bertoli (Batteria e percussioni jazz)
Liliana Pesaresi (Chitarra)
Giuseppe Bonandrini (Clarinetto)
Carmen Maccarini (Fagotto)
Stefano Molardi (Pratica organistica e canto gregoriano)
Elisa Triulzi (Accompagnamento pianistico)
a tempo determinato:
Guido Bombardieri (Saxofono jazz)
D'amato Antonio (composizione musica elettroacustica)
Maria Laura Iacobellis (Canto)
Diego Maccagnola (Musica da camera)
Danilo Memoli (Pianoforte jazz)
Costanza Principe (Pianoforte)
Affortunato Tiziana (drammaturgia musicale)
Capoccitti Diego informatica musicale.
Per Darfo:
Alessio Brontesi (Trombone)
Angelo Cavallo (Tromba)
Claudio Cirelli (Accompagnamento pianistico)
A tempo determinato:

Baietta Sergio (pratica lettura pianistica)
Luca Colantonio (Fisarmonica)
Possu Paola (storia musica)
Sara Costa (Pianoforte)
Francesco Di Giovannantonio (Contrabbasso)
Roberto Iuliano (Canto)
Andrea Mattevi (Teoria dell'armonia e analisi)
Daniela Schillaci (Canto)
Davide Toso (Viola)
Valentina Valente (Canto)

2) Approvazione verbale della seduta precedente;

Contrari: nessuno, astenuti:19, i restanti: tutti favorevoli.

3) Linee di indirizzo in merito all'offerta formativa A.A. 2022/2023;

Il Direttore illustra la situazione finanziaria per l'A. A. 2022-23 comunicando l'arrivo di un primo acconto del fondo di funzionamento di 43 mila euro su un complessivo previsto di circa 100 mila euro (con lieve aumento rispetto allo scorso anno motivato dall'aumento del numero di studenti).

Il bilancio generale è di circa 2 milioni di euro, crescendo negli ultimi 4 anni da un valore iniziale medio di circa 700 mila euro. Tale incremento è dovuto ad alcune iniziative e ad alcuni progetti avviati, ma soprattutto ad un aumento consistente degli studenti, in quanto il 90% del bilancio è determinato dalle rette degli studenti.

Le risorse di bilancio permettono di mantenere il delicatissimo equilibrio etico e professionale capace di assicurare, come sempre è accaduto, al selezionato e preparato gruppo di studenti iscritti, una offerta formativa di alto livello, l'opportunità di fruire di validi strumenti musicali e di poter beneficiare di un ricco ed efficace catalogo di iniziative formative e artistiche.

In bilancio sono presenti alcune risorse riservate ad acquisti specifici già eseguiti, legati alla pandemia, come, per esempio, ai pannelli di plexiglass o ad altri servizi e strumenti dedicati alla didattica a distanza.

Il Conservatorio deve provvedere con il proprio bilancio all'acquisto degli strumenti musicali, degli strumenti per la didattica (tutte le nuove richieste di acquisti provenienti dai dipartimenti per l'anno 2022-23 sono state accolte), alla manutenzione e riparazione degli strumenti musicali, alla cospicua produzione artistica, al pagamento delle utenze compreso il riscaldamento (una volta a carico della Provincia), alla manutenzione della struttura, alle pulizie e molto altro ancora.

La situazione finanziaria è complessa con costi importanti, ma è una situazione assolutamente non preoccupante.

Per quanto riguarda le attività didattiche è stata completata tutta l'offerta formativa prevista, vi sono poche situazioni in pausa ancora da attuare, per esempio quella dell'avvio dei 60 CFA abilitanti che ha preso il posto dei 24 crediti, ma ad oggi, in assenza del decreto attuativo, tutto è necessariamente fermo.

Per quanto riguarda le disposizioni dei nuovi piani di studio, quest'anno si è verificato un determinante cambiamento dato dal fatto che è stato eletto il CNAM che ha ripreso il suo ruolo, (era assente da oltre 10 anni). Il CNAM, tra le altre cose, sta anche tentando di armonizzare a livello nazionale i molteplici corsi esistenti, attraverso un'azione di verifica e di coordinamento generale. Si ha, è vero, una larga autonomia, ma occorrerebbe, tra le varie istituzioni, mantenere a livello nazionale, per quel che è possibile, una certa uniformità dei percorsi.

Qualora si presentasse da parte di una istituzione una correzione di triennio, il CNAM andrebbe a svolgere una propria verifica con una serie di analisi sui crediti, sulle ore, e sul percorso. L'obiettivo è quello di standardizzare i percorsi a livello nazionale il più possibile, non solo in senso orizzontale, ma anche in quello verticale (ossia anno per anno) per mantenere equilibri e criteri analoghi. Pertanto, se vi sono correzioni importanti da fare, è bene farle, ma se queste correzioni si potessero risolvere a livello interno e di dipartimento sarebbe preferibile questa seconda strada.

Per i corsi di biennio la valutazione è svolta oltre che dal CNAM anche dall'ANVUR, che ha forme, ritmi, criteri di valutazione propri e con il quale non si possono avere contatti diretti.

Tra le altre cose si sta ancora aspettando l'approvazione da parte dell'ANVUR del biennio di Teorie e tecniche in musicoterapia che è stato già valutato positivamente dal CNAM.

Questo ci insegna che correggere un biennio diventa un compito più complesso rispetto al passato e va svolto con particolare attenzione.

A livello nazionale sono presenti 79 istituzioni di alta formazione e la tendenza generale è quella che ciascuna prospetti di affinarsi su percorsi preferenziali, dettati sia da esigenze del territorio e sia da qualità e caratteristiche proprie dei docenti. L'ANVUR, infatti, sta svolgendo anche questo tipo di indagine chiedendo alle istituzioni stesse una analisi e una valutazione in tal senso.

Il Conservatorio di Brescia dispone di una struttura con una superficie importante, ma a volte insufficiente a causa del sempre crescente numero degli studenti, e pertanto è necessario proseguire con le ristrutturazioni. Tra queste si segnala il costo di 300 mila euro per i vari restauri del Salone Da Cemmo.

Il Direttore introduce un nuovo tema, quello dell'obbligo di presenza degli studenti alle lezioni (certificato dai fogli firma) che attualmente è fissato al valore medio dell'80% delle ore complessive dei vari corsi frequentati. La verifica della frequenza minima cumulativa è complessa da svolgere ed ecco perché è opportuno che tale soglia dell'80% sia garantita per tutti i corsi.

Un nuovo decreto, che è ancora in fase di approvazione dovrebbe fissare il valore medio di soglia minima di frequenza al 50% per tutte le materie. Quindi in alcune materie sarà possibile avere una frequenza superiore alla soglia e in altre anche una frequenza molto bassa. Una presenza degli studenti del 50% o più bassa per i corsi collettivi o di gruppo potrebbe portare a dei disguidi sia nell'assicurare un percorso uniforme e sia nella certificazione delle competenze e conoscenze acquisite, qualora si trattasse di corso con esame di sola idoneità. Per queste materie è bene mantenere il

valore storico di presenza minima del 80%. In merito alla frequenza per gli altri corsi individuali si fa leva sulla responsabilità e serietà dello studente in quanto egli dovrà comunque affrontare la verifica della preparazione tramite esame.

Il Direttore prosegue con una constatazione, ricordando che dalla scorsa sessione estiva vi è stato un cambiamento importante in merito al calcolo della media ponderata di accesso alla prova finale, non più quantificata sul valore di 100 punti, ma su 110 punti, con conseguente abbassamento a massimo sette, dei punti aggiuntivi della stessa prova finale. La media al valore di 100 punti era stata approvata a seguito di un progetto, ma è stata necessaria questa modifica anche per accordarsi con le linee guida del Ministero (che indicano come valore il numero 110) e per allinearsi con gli standard degli altri conservatori della regione. In termini generali anche con questa differenza della media su 100 punti invece che 110, rispetto agli altri istituti, il Conservatorio nelle statistiche nazionali, con riferimento ai punteggi di uscita degli studenti, si colloca in una posizione intermedia. Le nuove regole, tuttavia, potrebbero portare, come è accaduto nelle due ultime sessioni, ad un innalzamento generale delle valutazioni finali. Si tratta di valutazioni che sono sicuramente appropriate alla bravura degli studenti e al valore delle prove svolte, ma anche legate all'effetto delle nuove regole. Del resto, quando si possiede una media di punti che si aggira intorno ai 105 o superiore, con una buona tesi e/o una ottima prova pratica, esiste l'ambizione naturale ad aspirare ed ottenere il massimo dei voti e la lode.

La questione va osservata partendo e avendo come riferimento le votazioni delle singole materie, in quanto una analisi ha verificato che gli studenti riportano votazioni più alte per le materie teoriche e collettive rispetto a quelle individuali, ed inoltre nella sede di Brescia la media dei voti è in media leggermente più alta rispetto alla media dei voti della sezione di Darfo. E' solo una constatazione statistica, ma è anche un elemento di riflessione che suggerisce una nuova attenzione ai criteri di valutazione delle singole materie che oggi si devono conciliare in modo adeguato con il nuovo sistema di calcolo della media ponderata della prova finale, rispetto ai criteri di valutazione delle singole materie che si è abituati ad utilizzare nel contesto del vecchio sistema. In ogni caso

resta sempre doveroso sostenere al massimo l'impegno e la dedizione degli studenti per raggiungere i più alti livelli sia nelle materie teoriche collettive e sia in quelle di gruppo e individuali.

La bravura degli studenti è garantita dalla seria selezione in entrata e nell'ultima tornata di ammissione su 400 domande gli ammessi sono stati circa la metà.

Interviene il M^o Cotroneo ricordando che per la prova finale qualora essa sia una prova esecutiva, solitamente la commissione tende a confermare il voto medio che lo studente ha ottenuto negli anni negli esami di "prassi" e se lo studente fosse particolarmente brillante meriterebbe anche un ampio punteggio aggiuntivo.

Interviene la prof.ssa Leonella Grasso Caprioli che ricorda il fattore altamente competitivo delle istituzioni artistiche in un contesto internazionale, e quanto in tale contesto vengono pesati e considerati i punteggi del voto finale (e in itinere) rispetto alla istituzione che li ha attribuiti, introducendo in alcuni casi dei sistemi che portano a calmierare la valutazione con riferimento alla provenienza del professionista.

ANVUR stesso è attento alla tematica e ai criteri di valutazione. L'ottica comunque dovrebbe essere quella universitaria in cui viene data molta importanza alla prova finale, la quale chiede un impegno importante agli studenti e quindi una votazione aggiuntiva corrispondente.

La prof.ssa Marcella Mandanici chiede che sia introdotta una maggiore turnazione delle commissioni di esame che potrebbero avere più equità e rigore di giudizio.

Il Direttore introduce il tema della Summer Schools a Darfo comunicando che presto per gli studenti sarà possibile usufruire di convenzioni con alberghi e ristoranti del territorio. Con la nuova giunta di Darfo è stata avviata una positiva collaborazione in tal senso. Si lancia perciò la proposta di organizzare alcune iniziative formative di 4-5 giorni da svolgersi nella bella ed elegante sede di Darfo potendo integrare nel proprio monte ore anche le attività formative estive.

Il prof. Cotroneo segnala a tal proposito che la prof.ssa Elisabetta Courier sta organizzando due Summer School a giugno e a luglio, di tre giorni ciascuna, per la materia di tecniche di consapevolezza corporea, sia per gli studenti di Darfo e sia per

gli studenti di Brescia, costituendo una occasione capace di promuovere l'aggregazione e la socializzazione tra gli studenti.

Il Direttore comunica due notizie riguardanti i concorsi: il primo è il "Premio delle arti" che sarà da parte del Ministero perfezionato e reso più coerente, armonizzando i bandi e il calendario. Il Conservatorio sosterrà i migliori studenti per incoraggiare la partecipazione al bando ed ha messo in bilancio 5 mila euro come premio.

Il secondo è il concorso "Lombardia è musica" che è calendarizzato in maniera accurata, ed è legato ad una disposizione regionale che mette a confronto diretto e in relazione gli otto conservatori della Lombardia, e pertanto è doveroso parteciparvi.

Il M° Luca Marchetti illustra il concorso: il Consiglio Regionale lombardo ha istituito il concorso per le istituzioni musicali riconosciute (4 conservatori e 4 istituti pareggiati). La Regione impegna 30 mila euro all'anno per borse di studio per due categorie strumentali (un anno: piano/archi, un secondo: camera/canto ecc.). Ogni Conservatorio seleziona un rappresentante per ciascuna categoria per inviarlo alla finale che si tiene a Milano. I finalisti hanno diritto ad una borsa di studio per la presenza e poi vi sono tre borse di studio di 5 mila, 3 mila, mille euro per i primi tre vincitori. Una volta che viene ufficializzata la categoria (solitamente a febbraio) si provvede ad informare i docenti di riferimento e quindi a selezionare internamente gli studenti più bravi entro giugno, per la finale milanese che si terrà a novembre. Quest'anno la cerimonia di premiazione della terza edizione, appena conclusa, si terrà a Brescia il 27 novembre con la categoria canto lirico e musica da camera presso il Salone Da Cemmo. Infine, i premiati saranno impegnati in un concerto che si terrà nella sede della Regione.

Il Direttore riprende la parola informando che le convenzioni in corso con le scuole di musica del territorio verranno riviste da parte del consiglio accademico nelle prossime sedute, per stabilire un rapporto più attivo con le realtà del territorio. Una iniziativa da evidenziare è quella che vede una cinquantina di concerti degli studenti del Conservatorio nelle scuole musicali del territorio. E' una proposta importante anche come azione promozionale e di orientamento per futuri studenti. Con le scuole musicali

del territorio esiste uno scambio virtuoso, coinvolgendo i docenti dei corsi di base e dei corsi propedeutici, così come la promozione di esperienze e concerti presso le loro strutture.

Si ricorda inoltre la rassegna degli studenti che consiste in 15 concerti nella sessione estiva e 15 concerti nella sessione invernale, e che portano complessivamente il numero dei concerti per gli studenti a circa un'ottantina.

Inoltre, occorre citare i circa 80 appuntamenti della produzione artistica che rendono l'offerta complessiva in termini di iniziative e proposte per gli studenti, davvero molto estesa e straordinaria.

Per le attività formative di tipo orchestrale, sono presenti numerose proposte ben strutturate, come quella dell'orchestra Jazz, quelle corali, l'attività della orchestra studio per la parte classica, che copre la formazione obbligatoria. Oltre alla orchestra studio che prevede una selezione in entrata, vi sono altre opportunità in particolare una "orchestra di fiati" specifica per coinvolgere gli strumenti a fiato (una cinquantina di elementi) e una terza orchestra mista (con una quarantina di elementi) che prevede degli arrangiamenti specifici del M° Alessandro Luchetti. Grazie a questa ampia offerta tutti possono svolgere una esperienza di musica di insieme orchestrale.

Si ricorda inoltre:

- la Kinder orchestra, che è una esperienza in forma giocosa per i più piccoli (di circa 40 bambini di età prescolare), che sarà capace negli anni di accrescere la passione musicale, l'interesse e il desiderio di studiare nei corsi di base uno strumento musicale, anche uno non così popolare, che viene fornito in comodato d'uso ai bambini per tutto l'anno.
- L'Orchestra Junior tenuta dal M° Marini che vede la presenza di ragazzi dei corsi di base della fascia di età della scuola secondaria di I grado e dei primi anni della secondaria di II grado.
- Infine, l'Orchestra Preludio di raccordo tra le due, composta da coloro che escono dalla Kinder orchestra e che accedono ai corsi di base e che successivamente potranno accedere alla orchestra Junior.

Il M° Cotroneo informa in merito ad una comunicazione che verrà inviata agli studenti all'inizio della settimana prossima dove ogni studente riceverà indicazioni per inserirsi in una attività orchestrale e, parimenti, verrà chiesta la disponibilità ai docenti per collaborare con le varie orchestre.

Si entra in merito al tema del progetto Erasmus. Il M° Pelucchi responsabile del progetto segnala che a causa della Pandemia da Covid 19 vi è stata una frenata molto forte per quel che riguarda la mobilità sia per i docenti e sia per gli studenti, (in entrata e in uscita) ma quest'anno è prevista una ripresa di interesse per gli scambi che si è già avviata con l'uscita dell'Orchestra studio alle Canarie e con una serie di Masterclass. In generale gli studenti e i docenti hanno dimostrato un rinnovato interesse per proseguire con il progetto Erasmus anche per il prossimo anno, avviando un allargamento dei contatti al fine di costruire nuovi scambi anche con altri istituti europei. Il M° Pelucchi inoltre segnala che:

- per avviare uno scambio è necessario preventivamente siglare un agreement con l'istituto individuato,
- gli studenti che sono interessati ad uno scambio Erasmus devono presentare la domanda (il bando sarà pubblicato a breve) ed occorre anche una lettera di presentazione del docente,
- è necessaria una valutazione degli studenti sia in entrata e sia in uscita, fattore complesso da svolgere per le variegate modalità di formazione e forme di valutazione esistenti in Europa.

La prof.ssa Leonella Grasso Caprioli illustra alcuni momenti della sua partecipazione al convegno dell'AEC di Lione dal titolo "Changing Perspectives – Imagine new traditions"

E' stato eletto a grande maggioranza l'ex Direttore di Parma il M° Riccardo Ceni nel board della associazione. E' da poco iniziato un progetto europeo dal nome ARTEMIS (2022-2025) finanziato dal programma Europa Creativa della Commissione Europea, a sostegno delle reti europee, per un periodo di 3 anni a partire dal 1 Febbraio 2022.

ARTEMIS perseguirà i seguenti obiettivi: cooperazione internazionale, apprendimento per tutta la vita, raccolta dati e digitalizzazione, sviluppo e innovazione dell'educazione musicale, diversità, inclusività e parità di genere.

Riprende la parola il Direttore informando che il Conservatorio ha appena pubblicato un bando dove mette a disposizione 70 mila euro in borse di studio per tutti gli studenti (massimo 200 ore per ogni studente), si tratta di una ampia opportunità per gli studenti di poter interagire con le attività del Conservatorio.

Per quanto riguarda le opere di ristrutturazione si comunica che:

- iniziano quest'anno le opere del seminterrato. (400 mila euro, metà finanziate dal Ministero);
- sono avviati anche i lavori del loggiato della sede di Darfo;
- conclusione (tra febbraio ad aprile) dei lavori del salone Da Cenno;
- si è in attesa delle linee guida del bando del Palazzo Bargnani, progetto esecutivo dal costo di 130 mila euro (40 mila messi da Conservatorio e i restanti dalla Provincia) per lavori complessivi di oltre 8 milioni di euro;
- il M° Cotroneo descrive la situazione presso la sede di Darfo, dopo lo spostamento del liceo musicale che avrà una sede nuova. La nuova Giunta Comunale, che ha vinto un bando del PNRR, ristrutturerà parte del Convento ampliando la sede del Conservatorio, e verrà inoltre ristrutturata e migliorata l'acustica della chiesetta che potrà essere utilizzata in gestione. L'obiettivo del Comune è quello di realizzare presso il convento oltre alla sede del Conservatorio un polo culturale con la presenza di associazioni culturali, un museo, una biblioteca ecc.

5) **Varie ed eventuali.**

Il Direttore invita i presenti ad intervenire.

Il M° Domenico Clapasson augura buon lavoro ai nuovi eletti nel consiglio accademico, chiede per il Marenzio Plays di rivedere le tirate regole di spesa per i diritti d'autore che limitano le esecuzioni di brani di epoca recente. Infatti, il prossimo

festival pianistico è dedicato ai compositori della seconda metà del 900, e vi è l'idea di mettere in risalto i compositori ex studenti del Conservatorio. Infine, chiede per la stagione concertistica degli studenti di poter rivedere gli orari delle esecuzioni, che siano nelle ore serali.

Il Direttore spiega che il Marenzio Plays nasce senza costi per il Conservatorio, inoltre non si trova disponibilità da parte degli enti ospitanti per coprire tali costi, ma si cercherà di studiare una soluzione per questa richiesta specifica.

Per i concerti si può studiare il modo di organizzarli nelle ore serali, in modo che vi possa essere più partecipazione di pubblico, e occorre anche invitare gli stessi studenti esecutori a promuovere i vari eventi tra i propri colleghi.

Non essendoci altri interventi il Collegio si chiude alle ore 13:05

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Giuseppe Nicotra)

IL DIRETTORE

(Prof. Alberto Baldrighi)

